



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

12 ottobre 2017

**ARGOMENTI:**

- Ieri la sesta giornata mondiale delle bambine, lo sport per combattere la violenza e le discriminazioni, l'Uisp al fianco di Terre des Hommes; Anche Uisp Bari in piazza per dire no alla violenza su bambine e ragazze
- L'Uisp nel numero di ottobre di Cavallo Magazine
- Sport e diritti tv: la riforma Lotti entra nel Def(Documento Economia e Finanza del governo)
- Special Olympics: Da domani a Roma tre giorni di sport e inclusione, anche Lotti e Malagò in campo
- Calcio: storie di migranti, storie di pallone; a Lampedusa al via la realizzazione dello stadio
- Associazioni in piazza contro il razzismo, per la giustizia e l'uguaglianza
- In un film la storia della tennista Billie Jean "Le giocatrici si battano per la condizione femminile"
- Uisp dal territorio: Domenica la prima edizione del "Lago Santo Mountain Race", promosso dall'Uisp Emilia Romagna; A Noce Inferiore parte l'iniziativa Arci-Uisp "Cinema in biblioteca"; A Pescara la Maratona "D'Annunziana"

## GIORNATA MONDIALE BAMBINE, TERRE DES HOMMES E COMUNE INSIEME CONTRO VIOLENZA

GIORNATA MONDIALE BAMBINE, TERRE DES HOMMES E COMUNE INSIEME CONTRO VIOLENZA (OMNIMILANO) Milano, 11 OTT - Milano città leader contro la violenza sulle bambine, la discriminazione e gli stereotipi di genere: questo, si legge in una nota, il ruolo che Terre des Hommes con la sua Campagna Indifesa chiede di assumere al capoluogo lombardo anche in vista di Milano 2019, l'Assemblea Internazionale del Comitato Olimpico, la cui legacy comprende tra i temi più importanti la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere. Non solo: anche i media e i social network devono fare la loro parte, per offrire piattaforme sicure dove non ci sia posto per le discriminazioni di genere, l'hating, il sexting e in cyberbullismo. "Per sconfiggere la violenza sulle bambine è indispensabile costruire alleanze ampie, che includano attori fra loro differenti, capaci di intervenire a tutti i livelli coinvolgendo non solo i governi, le organizzazioni già impegnate in prima linea su questi temi, i professionisti, ma anche i ragazzi e le ragazze stesse, dichiara Donatella Vergari, Segretario Generale di Terre des Hommes. "Per questo abbiamo deciso di collaborare con il CONI e il Comune di Milano per una collaborazione biennale che comprenderà momenti di formazione agli allenatori e formatori del mondo dello sport, eventi e la più ampia partecipazione dei ragazzi e delle ragazze. Una collaborazione che coinvolgerà anche associazioni di promozione sociale e sportiva come la UISP che nel 2016 ha firmato un protocollo di intesa con Terre des Hommes per il contrasto e la prevenzione della violenza e le discriminazioni di genere. Infine, lo stesso Ordine degli Avvocati della Lombardia ha dato la sua disponibilità per studiare, assieme agli altri attori del network, azioni concrete per diffondere una cultura della legalità mirata al contrasto degli abusi e della violenza su bambine e adolescenti". Nei giorni scorsi Terre des Hommes ha annunciato l'avvio, assieme a Kreattiva, del programma Radio Indifesa su diverse web radio scolastiche pugliesi, mirato alla conoscenza e alla riflessione su violenza, discriminazioni e stereotipi di genere con la partecipazione degli studenti degli istituti di grado secondario superiore, con un manuale ad hoc, il Toolkit Indifesa. L'obiettivo è quello di estendere questo programma a gran parte del territorio nazionale nel prossimo anno. "Di fronte a ciò che vediamo accadere sempre più spesso - dice l'assessore alle Politiche sociali e Diritti del Comune di Milano, Pierfrancesco Majorino - il nostro ruolo deve essere doppio. Innanzitutto dobbiamo aiutare le piccole vittime di violenza, costruendo intorno a loro una rete a cui appoggiarsi e da cui essere protette, e intervenendo con forza contro chi è stato attore di questa violenza. Ma allo stesso tempo e con la stessa forza dobbiamo condurre una battaglia culturale, che coinvolga genitori, famiglie, scuola, affinché gli adulti siano i primi a vigilare e a condannare e a mai giustificare comportamenti violenti dei propri figli, dei propri alunni e di chiunque, con ogni mezzo, di persona o sulla rete e sui social network, contribuisca e sia responsabile della distruzione della vita di un'altra persona". "Il diritto alla conoscenza, all'integrità e alla difesa del proprio corpo sono al primo posto per le bambine e le ragazze di tutto il mondo - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - questo è il messaggio più importante che cerchiamo di trasmettere attraverso lo sport sociale e per tutti. Abbiamo grosse responsabilità e puntiamo sulla formazione dei nostri operatori su questi temi e sull'educazione dei minori che praticano attività motorie e ludiche con noi. Si tratta di oltre cinquecentomila minori, dei quali circa 280.000 sono ragazze. Dignità e rispetto sono la base per ogni relazione e crescita sociale". "Esiste un impegno quotidiano contro la violenza di genere e centinaia di avvocati milanesi lo onorano partecipando a corsi di formazione e offrendo la loro consulenza gratuita negli sportelli di orientamento legale - ricorda Remo Danovi, presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano - E deve esistere un impegno straordinario, cogliendo occasioni speciali come l'Assemblea del Cio a Milano. Così è stato con Expo 2015, per promuovere il diritto all'alimentazione sostenibile per tutti, così dovrà essere nel 2019, sostenendo il progetto di Terre des Hommes per promuovere il rispetto per il genere femminile, soprattutto bambine e ragazze, in un contesto che evoca lo sport e lo spirito olimpico, occasione di crescita e di confronto leale e rispettoso fra le persone, senza distinzioni di genere e provenienza". Tre i premi Indifesa 2017 assegnati durante la conferenza: il primo è andato a Benilde Nhalevilo, Coordinatrice della Coalizione per l'eliminazione dei matrimoni precoci del Mozambico (CECAP) e Direttrice esecutiva del Forum della Società civile per i Diritti del Bambino (ROSC) per l'instancabile impegno profuso nel contrastare la piaga dei Matrimoni precoci e nella promozione dei diritti delle bambine e dei bambini in Mozambico. Ha consegnato il premio Elisabetta Dami, autrice di Geronimo Stilton. Gaetano Galeone, Presidente Comitato Permanente Fondazione Terre des Hommes Italia, ha consegnato un altro Premio Indifesa a Luisa Pronzato in rappresentanza de La 27esima Ora del Corriere della Sera per aver colmato un vuoto nel panorama

informativo italiano, affrontando con coraggio, professionalità, innovazione e spirito di dedizione la violenza, la discriminazione e gli stereotipi di genere. Donatella Vergari, Segretario Generale Fondazione Terre des Hommes Italia, ha consegnato il terzo Premio Indifesa a Selvaggia Lucarelli "Per aver creato, grazie al suo stile unico, al suo coraggio e a un costante lavoro di indagine, una nuova consapevolezza sui temi del sexting, dell'hating e del cyberbullismo". red 111439 OTT 17 NNNN

---

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 2017 11.29.23

**Violenza minori: alleanza Milano-Coni contro discriminazioni**

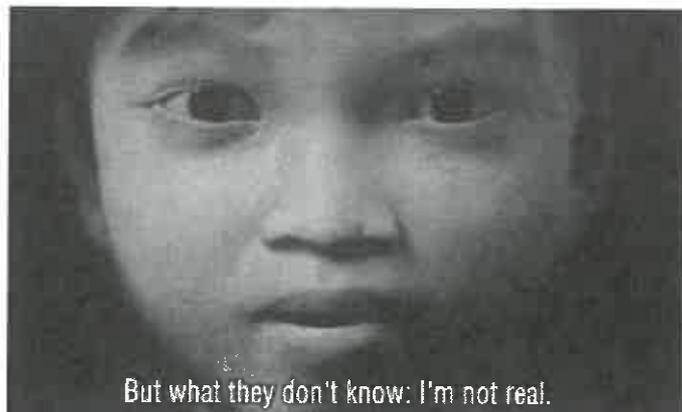
ZCZC2038/SXR OMI55202\_SXR\_QBXH R CRO S42 QBXH Violenza minori: alleanza Milano-Coni contro discriminazioni Citta' aderisce a campagna 'Indifesa' di Terre des Hommes (ANSA) - MILANO, 11 OTT - Milano punta a combattere la violenza sulle bambine e sulle ragazze, la discriminazione e gli stereotipi di genere attraverso lo sport. Con questo spirito la citta' partecipa alla Sesta giornata mondiale delle bambine e delle ragazze, che si e' celebrata anche con un flash mob nel cortile di Palazzo Marino sede del Comune, e aderisce alla campagna 'Indifesa' lanciata dall'associazione Terre des Hommes. Milano ospitera' nel 2019 l'assemblea internazionale del Comitato Olimpico e anche in vista di questo appuntamento il Comune con il Coni e Terre des Hommes organizzeranno momenti di formazione per allenatori e addetti del mondo dello sport. Una collaborazione che coinvolgera' anche l'Uisp, Unione italiana sport per tutti. "Lo sport sempre piu' e' strumento che abbatte i muri, aiuta i ragazzi a rispettare le regole e ad avere consapevolezza degli obiettivi da raggiungere - ha spiegato la vice presidente del Coni, Alessandra Sensini a margine dell'evento a Palazzo Marino -. Grazie alla collaborazione con Terre des Hommes vogliamo portare anche all'assemblea del Cio di Milano del 2019 i temi del rispetto per le bambine e le ragazze, anche con progetti mirati". Milano ha anche aderito, insieme ad altri Comuni italiani, al manifesto Indifesa lanciato da Terre des Hommes per una citta' a misura di bambine e ragazze e per orientare le politiche verso una maggiore tutela dei loro diritti. "Dobbiamo condurre una battaglia culturale che coinvolga genitori, famiglie, scuola - ha detto l'assessore alle Politiche sociali del Comune, Pierfrancesco Majorino - perche' gli adulti siano i primi a vigilare e condannare e mai giustificare comportamenti violenti dei propri figli o alunni, di persona o sui social network". Al progetto per fare di Milano una citta' sempre piu' a misura di bambine e ragazze partecipa anche l'Ordine degli avvocati della Lombardia. (ANSA). Y59-EM 11-OTT-17 11:28  
NNNN

---

**Ansa**  
Lombardia

## Discriminazioni, alleanza Milano-Coni

Città aderisce a campagna 'Indifesa' di Terre des Hommes



12:34 11 ottobre 2017. NEWS - Redazione ANSA - MILANO

(ANSA) - MILANO, 11 OTT - Milano punta a combattere la violenza sulle bambine e sulle ragazze, la discriminazione e gli stereotipi di genere attraverso lo sport. Con questo spirito la città partecipa alla Sesta giornata mondiale delle bambine e delle ragazze, che si è celebrata anche con un flash mob nel cortile di Palazzo Marino sede del Comune, e aderisce alla campagna 'Indifesa' lanciata dall'associazione Terre des Hommes.

Milano ospiterà nel 2019 l'assemblea internazionale del Comitato Olimpico e anche in vista di questo appuntamento il Comune con il Coni e Terre des Hommes organizzeranno momenti di formazione per allenatori e addetti del mondo dello sport. Una collaborazione che coinvolgerà anche l'Uisp, Unione italiana sport per tutti.

## **11 ottobre 2017 – Sesta giornata mondiale delle bambine e delle ragazze: anche lo sport sociale UISP al fianco di Terre des hommes**

image: <http://www.sportfair.it/wp-content/uploads/timthumb.php?src=http://www.sportfair.it/wp-content/uploads/2017/10/terre-des-hommes.jpg&q=80&w=753&zc=1>



**Oggi la sesta giornata mondiale delle bambine e delle ragazze: anche lo sport sociale UISP al fianco di Terre des hommes. La celebrazione nell'ambito dell'iniziativa "Sostiene Milano – Risposte alla povertà" del Comune di Milano. Terre des Hommes promuove un'alleanza per affrontare la violenza di genere, il sexting, l'hating e il cyberbullismo online**

Milano città leader contro la violenza sulle bambine, la discriminazione e gli stereotipi di genere: questo il ruolo che **Terre des Hommes** con la sua **Campagna Indifesa** chiede di assumere al capoluogo lombardo anche in vista di Milano 2019, l'Assemblea Internazionale del Comitato Olimpico, la cui legacy comprende tra i temi più

importanti la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere. Non solo: anche i media e i social network devono fare la loro parte, per offrire piattaforme sicure dove non ci sia posto per le discriminazioni di genere, l'hating, il sexting e in cyberbullismo.

“Per sconfiggere la violenza sulle bambine è **indispensabile costruire alleanze ampie**, che includano attori fra loro differenti, capaci di intervenire a tutti i livelli coinvolgendo non solo i governi, le organizzazioni già impegnate in prima linea su questi temi, i professionisti, ma anche i ragazzi e le ragazze stesse, dichiara **Donatella Vergari, Segretario generale di Terre des Hommes**. “Per questo abbiamo deciso di collaborare con il CONI e il Comune di Milano per una collaborazione biennale che comprenderà momenti di formazione agli allenatori e formatori del mondo dello sport, eventi e la più ampia partecipazione dei ragazzi e delle ragazze. Una collaborazione che coinvolgerà anche associazioni di promozione sociale e sportiva come la UISP che nel 2016 ha firmato un protocollo di intesa con Terre des Hommes per il contrasto e la prevenzione della violenza e le discriminazioni di genere. Infine, lo stesso Ordine degli Avvocati della Lombardia ha dato la sua disponibilità per studiare, assieme agli altri attori del network, azioni concrete per diffondere una cultura della legalità mirata al contrasto degli abusi e della violenza su bambine e adolescenti”.

“Il diritto alla conoscenza, all'integrità e alla difesa del proprio corpo sono al primo posto per le bambine e le ragazze di tutto il mondo – dice **Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp** – questo è il messaggio più importante che cerchiamo di trasmettere attraverso lo sport sociale e per tutti. Abbiamo grosse responsabilità e puntiamo sulla formazione dei nostri operatori su questi temi e sull'educazione dei minori che praticano attività motorie e ludiche con noi. Si tratta di oltre cinquecentomila minori, dei quali circa 280.000 sono ragazze. Dignità e rispetto sono la base per ogni relazione e crescita sociale”.

“Di fronte a ciò che vediamo accadere sempre più spesso – dice l'**assessore alle Politiche sociali e Diritti del Comune di Milano, Pierfrancesco Majorino** – il nostro ruolo deve essere doppio. Innanzitutto dobbiamo aiutare le piccole vittime di violenza, costruendo intorno a loro una rete a cui appoggiarsi e da cui essere protette, e intervenendo con forza contro chi è stato attore di questa violenza. Ma allo stesso tempo e con la stessa forza dobbiamo condurre una battaglia culturale, che coinvolga genitori, famiglie, scuola, affinché gli adulti siano i primi a vigilare e a condannare e a mai giustificare comportamenti violenti dei propri figli, dei propri alunni e di chiunque, con ogni mezzo, di persona o sulla rete e sui social network, contribuisca e sia responsabile della distruzione della vita di un'altra persona”. Nei giorni scorsi Terre des Hommes ha annunciato l'avvio, assieme a **Kreattiva**, del programma **Radio Indifesa** su diverse web radio scolastiche pugliesi, mirato alla conoscenza e alla riflessione su violenza, discriminazioni e stereotipi di genere con la partecipazione degli studenti degli istituti di grado secondario superiore, con un manuale ad hoc, il Toolkit Indifesa. L'obiettivo è quello di estendere questo programma a gran parte del territorio nazionale nel prossimo anno.

“Esiste un impegno quotidiano contro la violenza di genere e centinaia di avvocati milanesi lo onorano partecipando a corsi di formazione e offrendo la loro consulenza gratuita negli sportelli di orientamento legale – ricorda **Remo Danovi, presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano** – E deve esistere un impegno straordinario, cogliendo occasioni speciali come l'Assemblea del Cio a Milano. Così è stato con Expo 2015, per promuovere il diritto all'alimentazione sostenibile per tutti, così dovrà essere nel 2019, sostenendo il progetto di Terre des Hommes per promuovere il rispetto per il genere femminile, soprattutto bambine e ragazze, in un contesto che evoca lo sport e lo spirito olimpico, occasione di crescita e di confronto leale e rispettoso fra le persone, senza distinzioni di genere e provenienza”.

Tre i premi Indifesa 2017 assegnati durante la conferenza: il primo è andato a **Benilde Nhalivilo**, coordinatrice della Coalizione per l'eliminazione dei matrimoni precoci del Mozambico (CECAP) e direttrice esecutiva del Forum della società civile per i diritti del bambino (ROSC) per l'instancabile impegno profuso nel contrastare la piaga dei Matrimoni precoci e nella promozione dei diritti delle bambine e dei bambini in Mozambico. Ha consegnato il premio Elisabetta Dami, autrice di Geronimo Stilton. **Gaetano Galeone**, presidente Comitato permanente Fondazione Terre des Hommes Italia, ha consegnato un altro Premio Indifesa a Luisa Pronzato in rappresentanza de La 27esima Ora del Corriere della Sera per aver colmato un vuoto nel panorama informativo italiano, affrontando con coraggio, professionalità, innovazione e spirito di dedizione la violenza, la discriminazione e gli stereotipi di genere.

Donatella Vergari, Segretario Generale Fondazione Terre des Hommes Italia, ha consegnato il terzo Premio Indifesa a Selvaggia Lucarelli “Per aver creato, grazie al suo stile unico, al suo coraggio e a un costante lavoro di indagine, una nuova consapevolezza sui temi del sexting, dell'hating e del cyberbullismo”.

## LA #ORANGEREVOLUTION PER SOSTENERE INDIFESA DI TERRE DES HOMMES

Terre des Hommes ha organizzato una celebrazione speciale della Sesta Giornata Mondiale delle Bambine e delle Ragazze l'11 ottobre coinvolgendo 100 Comuni Italiani che hanno aderire al Manifesto #indifesa per una città a misura delle bambine, impegnandosi ad orientare le politiche di loro competenza verso una maggiore tutela dei diritti delle bambine e delle ragazze, promuovendo azioni efficaci per il monitoraggio, la prevenzione e il contrasto della violenza e degli stereotipi di genere, ma anche interventi concreti per sensibilizzare i propri cittadini, specie i più piccoli, su sexting, bullismo e cyberbullismo. Per rendere visibile questo impegno i Comuni aderenti esporranno uno striscione arancione, colore che è, da anni, il colore scelto da Terre des Hommes e dalle Nazioni Unite per dire NO alla violenza di genere.

Alla #OrangeRevolution possono partecipare anche i privati cittadini, da soli o in gruppo, che condividono questi valori. Basta postare l'11 ottobre sul proprio profilo Facebook, Twitter o Instagram un oggetto, uno slogan, una foto o un selfie dal tocco arancione usando gli hashtag #Indifesa #OrangeRevolution.

La Campagna Indifesa ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica e il Patrocinio dell'ANCI e del CONI. La Conferenza Indifesa ha il Patrocinio del Senato della Repubblica, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e della Polizia di Stato. Partner della Campagna Indifesa sono UISP e Kreattiva. Sostengono la Campagna A2A SpA, Desio, Gruppo LLG Limoni e La Gardenia, MainAd Srl.

## SEI ANNI DELLA GIORNATA MONDIALE DELLE BAMBINE, SEI ANNI DI INDIFESA

La Campagna Indifesa di Terre des Hommes, arrivata alla sua sesta edizione, ha come obiettivo quello di sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sulle gravi violazioni dei diritti delle bambine e delle ragazze che ogni giorno si verificano nel mondo e sull'importanza di assicurare loro protezione e sostegno. Nel corso degli anni l'Organizzazione si è impegnata per cambiare la vita di bambine e ragazze con significativi interventi internazionali, come i progetti in Burkina Faso, Bangladesh, Giordania, e Mozambico in favore delle baby spose e in Costa d'Avorio per le baby mamme. In Libano e nel Kurdistan Iracheno siamo impegnati nel contrasto allo sfruttamento lavorativo delle bambine e bambini rifugiati. In Perù molte baby schiave domestiche hanno riavuto il diritto ad un'adeguata istruzione scolastica che le offra la prospettiva di un lavoro qualificato. Centinaia di ragazze vittime di sfruttamento e abusi, ospiti del Centro (Hogar) Yanapanakusun, hanno beneficiato di borse di studio per specializzarsi professionalmente.

Per contribuire direttamente alla protezione e all'istruzione di una bambina a rischio di matrimonio precoce, sfruttamento lavorativo o violenza, si può aderire al programma SonoIndifesa con una donazione di 11 euro al mese.

image: <http://www.sportfair.it/wp-content/themes/sportfair/images/orologio.png>



17:47 | 11/10/17 | di Rita Caridi

0000

**Qwant**

LE TUE RICERCHE ONLINE NON SONO AFFARI NOSTRI.

**granoro**

I sapori autentici secondo natura da Agricoltura Biologica Certificata e Garanzia 100% Italiana

Giovedì, 12 Ottobre 2017 - Ore 10:08



# IL I I K E P U G L I A

Direttrice: ANNAMARIA FERRETTI

FACCIAMO NOTIZIE

**granoro**

I sapori autentici secondo natura da Agricoltura Biologica Certificata e Garanzia 100% Italiana

CRONACA POLITICA SVILUPPO E LAVORO AMBIENTE CULTURA E SPETTACOLI DONNE SALUTE TURISMO ENOGASTRONOMIA SPORT

FIRME SPECIALI VIDEO GOOD NEWS

SEGUICI SU:

Cerca nel sito

www.ilikepuglia.it

**IL TUO POS SI MUOVE CON TE**

Gestisci i tuoi incassi con carte ovunque ti trovi

**pay MOBILE**

Numero Verde 800 20 20 20. Per la conferma dell'attivazione del servizio vai sul sito [www.paymobile.it](http://www.paymobile.it) o al numero 800 20 20 20. Per la conferma dell'attivazione del servizio vai sul sito [www.paymobile.it](http://www.paymobile.it) o al numero 800 20 20 20.

## #Orangerevolution, Bari scende in piazza per dire no alla violenza su bambine e ragazze

Seicento ragazzi delle scuole superiori, società civile e istituzioni per partecipare alla maratona radiofonica di Radio Indifesa

Publicato in **DONNE** il 11/10/2017 da **Redazione**

Letture Vocale

1



0



0



Opta Quiz con Demetrio Albertini

**Opta PLAY QUIZ**

Cadde il campione di Milano nazionale, alcune domande sulla sua carriera

+ Altri video

**C'è tempo fino al 13 ottobre**

Condividi il tuo progetto d'impresa su [www.italianbusinessplan.com](http://www.italianbusinessplan.com)



Tappa importante a Bari per la #OrangeRevolution di Terre des Hommes, la grande arancione che ha attraversato l'Italia da Nord a Sud coinvolgendo un centinaio di Comuni italiani in difesa delle bambine. Un'iniziativa che ha colorato, per tutta la mattinata odierna, in occasione della Giornata Mondiale delle Bambine e delle Ragazze, la centrale piazza Cesare Battisti. L'iniziativa – prima nel suo genere in Italia, ha dato il via a una maratona radiofonica organizzata da Radio Indifesa, un progetto ideato da Terre des Hommes e Kreattiva, realizzata in collaborazione con Radio Uniba e che ha coinvolto 600 studenti delle classi di scuole medie e istituti superiori pugliesi: Leonardo da Vinci di Maglie (LE), Fermi, Euclide, Convitto Cirillo, Verga, Don Milani-Ungaretti, Mazzini-Modugno, Michelangelo, San Nicola-Corridoni, Carducci, Piccinni di Bari. Oltre alla postazione di Radio Indifesa, in piazza è stata installata una postazione social e una libreria itinerante per la libera consultazione di libri sul tema delle differenze di genere a cura della Biblioteca dei Ragazzi(e) dell'Assessorato al welfare del Comune di Bari. Inoltre, è nato anche "il corridoio dei pensieri" dove gli studenti hanno appeso il megafono arancione simbolo della #OrangeRevolution sul quale hanno scritto un loro pensiero dedicato alla Giornata. In piazza anche la UISP-Bari.

L'iniziativa ha coinvolto cittadini e istituzioni locali per dire tutti insieme NO alla violenza sulle bambine e le ragazze. Alla maratona radiofonica sono intervenuti, tra gli altri, Francesca Bottalico Assessora al Welfare del Comune di Bari, Stella Sanseverino Consigliera Parità Città metropolitana, Ludovico Abbaticchio, Garante dei diritti dell'infanzia e adolescenza Regione Puglia, Antonio Felice Uricchio Rettore dell'Università degli Studi di Bari, Raffaele Salinari, Presidente della Fondazione Terre des Hommes Italia, Micaela Paparella, Presidente I Municipio, Riccardo Greco-Presidente Tribunale minorile di Bari, Ferruccio De Salvatore- Procuratore della Repubblica Tribunale dei minorenni, i magistrati Carla Spagnuolo e Lilli Arbore, Francesca Romana Recchia Luciani- docente Università di Bari, la giornaliste Annamaria Ferretti, gli attori Antonio Stornaiolo e Daniela Baldassarra, Paolo Comentale della Casa di Pulcinella, Maria Grazia Foschino del Progetto GIADA, Giovanna Brunetti Presidente Commissione Pari opportunità Ordine degli Avvocati, Patrizia Rossini- Dirigente scuola Verga e scrittrice, Alessandra Signorile presidente delle Pink Bari, Claudia Valletta di Giraffah onlus. Il Sindaco di Bari, Antonio Decaro, ha contribuito con un video messaggio, che allegiamo.

Avviato a settembre in molte scuole pugliesi da un'idea di Terre des Hommes e realizzato da Kreattiva, il programma Radio Indifesa è nato con l'obiettivo di far riflettere i giovani su violenza, discriminazioni e stereotipi di genere con la partecipazione degli studenti degli istituti di grado secondario superiore, con un manuale ad hoc, il Toolkit Indifesa. Terre des Hommes spera di poter ampliare queste attività di peer education sul tutto il territorio nazionale. L'iniziativa si iscrive nell'ambito della Campagna Indifesa, che ha il suo momento chiave l'11 ottobre Giornata Mondiale ONU delle Bambine e le Ragazze. Quest'anno Terre des Hommes ha chiesto ai Comuni Italiani di aderire al Manifesto #indifesa per una città a misura delle bambine, impegnandosi ad orientare le politiche di loro competenza verso una maggiore tutela dei diritti delle bambine e delle ragazze, promuovendo azioni efficaci per il monitoraggio, la prevenzione e il contrasto della violenza e degli stereotipi di genere, ma anche interventi concreti per sensibilizzare i propri cittadini, specie i più piccoli, su sexting, bullismo e cyberbullismo. Alla chiamata hanno risposto, oltre Bari e la Città Metropolitana, un centinaio di Comuni, da Roma a Milano, passando per Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Torino, Venezia, Palermo, per citarne solo alcuni.



## FIRME



**Combattere la cultura violenza**

di Evelina Giordano



**Vacanze avventurose**

di Antonio Stornaiolo



**Il miraggio dell'Eden 'inglese' e la quotidianità**

di Domenico Bellomo



**Legge sulla partecipazione della Regione Puglia usarla**

di Antonio Pinto



**E se le penne ci lasceranno le penne?**

di Margherita De Napoli



## I COMUNI PUGLIESI DALLA PARTE DELLE BAMBINE

Hanno aderito al Manifesto #indifesa il Comune di Bari, la Città metropolitana di Bari, il Comune di Foggia e i comuni di Ruvo di Puglia, Casamassima, Rutigliano, Modugno, Gravina di Puglia, Putignano, Gravina, Santeramo in Colle, Molfetta, Calimera (LE), Carmiano (LE), Ginosa (TA), Manfredonia (FG), Maruggio (TA), Sogliano Cavour (LE), Mottola (TA).

"Nel nostro Manifesto abbiamo elencato una serie di proposte concrete per essere tutti dalla parte delle bambine – dichiara Raffaele Salinari, presidente della Fondazione Terre des Hommes Italia. "Si tratta di prendere l'impegno di orientare le politiche di competenza degli enti locali verso una maggiore tutela dei diritti delle bambine e delle ragazze, promuovendo azioni efficaci per il monitoraggio, la prevenzione e il contrasto della violenza e degli stereotipi di genere, ma anche interventi concreti per sensibilizzare i propri cittadini, specie i più piccoli, su sexting, bullismo e cyberbullismo. L'Italia ha aderito al programma dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e anche le amministrazioni locali devono fare la loro parte. Uno degli obiettivi più importanti dell'Agenda è il quinto: il raggiungimento della Parità di Genere, l'emancipazione e l'autostima di tutte le donne, le bambine e le ragazze".

"Crediamo che interventi di prevenzione basati sulla partecipazione, sullo scambio fra pari attraverso il dialogo e sulla pratica del rispetto reciproco e quotidiano possano e debbano diventare l'ordine del giorno delle agende di tutte le amministrazioni, locali e nazionali. E' necessario prevenire coinvolgendo e sensibilizzando i ragazzi e le ragazze sin dalla scuola, fornendo loro gli strumenti per diventare i protagonisti del cambiamento perchè la violenza di genere non può essere trattata come emergenza", spiega Domenico Navarra, Presidente dell'associazione Kreattiva.

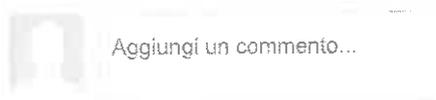
Alla #OrangeRevolution possono partecipare anche i privati cittadini, da soli o in gruppo, che condividono questi valori. Basta postare l'11 ottobre sul proprio profilo Facebook, Twitter o Instagram un oggetto, uno slogan, una foto o un selfie dal tocco arancione usando gli hashtag #Indifesa #OrangeRevolution.

#OrangeRevolution, Terre des hommes, bambine, Puglia, Bari, ilikepuglia

### Discutiamone su Facebook

0 commenti

Ordina per **Meno recenti** ▾

 Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

Potrebbero interessarti anche



# IL GIORNO

CRONACA

## Giornata Mondiale delle Bambine, alleanza Milano-Coni contro violenze e discriminazioni

Milano punta allo sport per abbattere i muri e aderisce alla campagna 'Indifesa' di Terres des Hommes

Publicato il 11 ottobre 2017

Ultimo aggiornamento: 11 ottobre 2017 ore 13:08

👍👍👍 Vota questo articolo

### Giornata Mondiale delle Bambine, flash mob a Palazzo Marino



1 | 22

Flash mob a Palazzo Marino nella Giornata Mondiale delle Bambine

2 | 22

Flash mob a Palazzo Marino nella Giornata Mondiale

🕒 3 min



**Allarme in Italia per la violenza sui minori**



**Giornata Mondiale delle Bambine, flash mob a Palazzo Marino**

Milano, 11 ottobre 2017 - "Più di 2 bambini ogni giorno, in Italia, sono vittime di **violenza sessuale**. Oltre 950 minori in un anno nel nostro Paese sono costretti a subire questo orribile abuso. E nell'ultimo anno il numero totale dei minori vittime di reato – mai stato così alto da un decennio a questa parte, toccando la cifra di 5.383 minori – ha registrato un +6% rispetto al 2015". Sono questi i **nuovi e allarmanti dati** Interforze sui minori vittime di reato nel 2016 elaborati per il nuovo **dossier della "Campagna Indifesa" di Terres des Hommes**, nelle Giornata Mondiale delle Bambine.

Milano **punta a combattere** la violenza sulle bambine e sulle ragazze, la discriminazione e gli stereotipi di genere **attraverso lo sport**. Oggi la città ha celebrato la Giornata con un **flash mob nel cortile di Palazzo Marino** sede del Comune, e ha fatto sapere di aderire alla **campagna 'Indifesa'** lanciata dall'**associazione Terre des Hommes**. Milano ospiterà nel 2019 l'assemblea internazionale del Comitato

Olimpico e anche in vista di questo appuntamento il Comune con il Coni e Terre des Hommes organizzeranno momenti di formazione per allenatori e atleti del mondo dello sport. Una collaborazione che coinvolgerà anche l'Uisp, Unione italiana sport per tutti.

"Lo sport sempre più è strumento che abbatte i muri, aiuta i ragazzi a rispettare le regole e ad avere consapevolezza degli obiettivi da raggiungere - ha spiegato la vice presidente del Coni, Alessandra Sensini a margine dell'evento a Palazzo Marino -. Grazie alla collaborazione con Terre des Hommes vogliamo portare anche all'assemblea del Cio di Milano del 2019 i temi del rispetto per le bambine e le ragazze, anche con progetti mirati". Milano ha anche aderito, insieme ad altri Comuni italiani, al manifesto Indifesa lanciato da Terre des Hommes per una città a misura di bambine e ragazze e per orientare le politiche verso una maggiore tutela dei loro diritti. «Dobbiamo condurre una battaglia culturale che coinvolga genitori, famiglie, scuola - ha detto l'assessore alle Politiche sociali del Comune, Pierfrancesco Majorino - perché gli adulti siano i primi a vigilare e condannare e mai giustificare comportamenti violenti dei propri figli o alunni, di persona o sui social network". Al progetto per fare di Milano una città sempre più a misura di bambine e ragazze partecipa anche l'Ordine degli avvocati della Lombardia.



Foto: M. Torricelli / Contrasto

## Ricevi le news della tua città

Inserisci la tua email

**ISCRIVITI**

RIPRODUZIONE RISERVATA

**VI RACCOMANDIAMO** (sponsored)



# Giornata delle bambine, Palazzo Marino si veste di arancione

Da Paola Farina - 11 ottobre 2017



Più di 2 bambini ogni giorno, in Italia, sono vittime di violenza sessuale. Oltre 950 minori in un anno che nel nostro Paese sono costretti a subire questo orribile abuso. E nell'ultimo anno il numero totale dei minori vittime di reato - mai stato così alto da un decennio a questa parte, toccando la cifra di 5.383 minori - ha registrato un +6% rispetto al 2015. Sono questi i nuovi, allarmanti dati Interforze sui minori vittime di reato nel 2016 elaborati per il nuovo Dossier della Campagna Indifesa di Terre des Hommes. Piccole vittime che in prevalenza sono femmine: nel 2016 erano in media il 58%, ma questa percentuale aumenta in tutti i reati a sfondo sessuale.

In occasione della Giornata Mondiale delle Bambine che si celebra oggi 11 ottobre, Terre des Hommes presenta il nuovo Dossier e lancia l'omonima campagna per garantire alle bambine di tutto il mondo istruzione, salute, protezione da sfruttamento, violenza e discriminazioni.

Il Comune di Milano promuove la sesta Giornata Mondiale ONU delle Bambine e delle Ragazze con un evento dedicato alla Campagna indifesa di Terre des Hommes, in collaborazione con UISP e ospitato a Palazzo Marino. L'appuntamento è oggi alle 10

Nell'occasione sarà conferito il Premio indifesa e Palazzo Marino esporrà un drappo arancione, colore della #OrangeRevolution, perché ogni bambina e ragazza nel mondo possa esprimere tutto il proprio potenziale a riparo da violenze e discriminazioni.

# UISP CON ECOPNEUS A FIERACAVALLI

**S**u Cavallo Magazine di agosto avevamo anticipato come la UISP Attività Equestri si sarebbe organizzata per la Fieracavalli di Verona anticipata a questo mese di ottobre. Qualcosa di diverso ci sarà, ma è confermata la presenza sempre in due padiglioni e sempre affiancati da Ecopneus.

Il padiglione 4 sarà riservato alla presenza istituzionale, con ampi spazi sia per accogliere tutti gli Uispini che per accogliere il consorzio Ecopneus e i prodotti delle aziende di produzione ad esso associate. Inoltre per la mattina di sabato 28 ottobre sarà garantita la presenza del broker assicurativo Marsh che, oltre a garantire la copertura in tutte le attività UISP, ha studiato soluzioni specifiche per le associazioni del mondo

equestre; nella mattinata sarà dunque a disposizione degli associati e dei circoli.

Per la giornata di venerdì 27 ottobre ci sarà inoltre la presentazione della ricerca scientifica portata avanti dai professori Francesco Porciello e Fabrizio Rueca della facoltà di Veterinaria dell'Università di Perugia rispetto ai materiali presentati in Fieracavalli, che sono stati testati prima nel centro Tashunka di Todi e successivamente presso l'Happy Horse di Orvieto.

Come preannunciato questo anno avremo degli spazi su cui poter praticare attività a cavallo ma sarà il padiglione 1, e non il padiglione 9, ad accogliere le attività di Volteggio e di addestramento Free Style. Nel padiglione 1 infatti sarà allestito un campo di lavoro come quello di Or-

vieto, totalmente in PFU (Pneumatici Fuori Uso), per dimostrare l'efficienza di questo tipo di substrato, delle dimensioni m. 40X20 come campo gara, a cui si aggiunge uno spazio per gli esercizi di riscaldamento. Il campo sarà inaugurato giovedì 26 ottobre e sarà condiviso con l'Ente Fiere di Verona.

Si svolgeranno infatti due Trofei UISP-Ecopneus uno di lavoro in piano freestyle e l'altro di volteggio ludico sempre freestyle. Ci saranno inoltre una serie di clinic di lavoro in piano sia di dressage che di monta western. A fianco al campo di lavoro sarà organizzata una buvette in cui saranno ricevuti i Centri, i tecnici e i medici veterinari che sono interessati a questa sperimentazione di materiali. ◀

## DEDICATO A LUCKY LUKE

**C**erto il piacere di confrontarsi, certo la passione per il mondo western, ma un trofeo dedicato a Lucky Luke è il massimo della contaminazione. Si mette insieme l'America del Far West, un grande disegnatore belga, e la figura dello sceriffo italiano nel West dell'ottocento Luciano Locarno. Un mix per sorridere e divertirsi insieme. Con questo spirito la PD Performance Horse ASD di Villalta di Fagnana in provincia di Udine ha organizzato tre tappe del Trofeo Lucky Luke di equitazione americana, tra la competizione e il sorriso, sotto l'egida della UISP Attività Equestri del Friuli Venezia Giulia.

Le tre tappe hanno attraversato l'estate; la prima tappa il 4 giugno, la seconda, arricchita dalla presenza di alcuni cavalieri austriaci, il 9 luglio e la terza tappa finale il 27 di agosto.

Hanno partecipato 150 cavalieri per circa 250 percorsi, la chiave della manifestazione per i concorrenti adulti, divisi in categorie Open e Amateur, è stata nelle prove di Reining e Ranch Riding, mentre per i più giovani la gara clou è stata l'Horsemanship. Oltre queste prove regine della manifestazione, per ragazzi e bambini ci



sono state quelle di Showmanship, Ranch Riding Walk and Trot e Reining Walk and Trot (categorie UISP per coloro che ancora non sanno fare tutto al galoppo), nonché per i più piccoli la Lead Line.

Durante la finale di agosto è stata gradita la partecipazione della AIQH (Associazione Italiana Quarter Horse) che ha svolto a Villalta la quarta tappa del proprio campionato regionale.

**Presidenza**  
**Fabrizio Forsoni**  
 340 8061635

**Segreteria**  
**Maria Grazia Squadrani**  
 348 4591122

**Comunicazione**  
**Giovanni Manca**  
 347 5207033

## ARRIVANO I TROFEI PER TUTTI



sono ammesse anche sella Australiana, Maremmana, Spagnola, etc, con l'unica condizione che l'abbigliamento del cavaliere sia perfettamente in linea con lo stile della bardatura del cavallo. E' obbligatorio il Caschetto di protezione per i minori di 18 anni indipendentemente dallo stile. Per i maggiorenni è obbligatorio un copricapo consono allo stile del binomio. Si possono usare tutte le imboccature previste dai regolamenti a cui ci si ispira.

È concessa sia la conduzione a due mani che ad una mano: due mani per il filetto, una mano per i morsi.

Non sono consentite redini di ritorno, redini fisse, martingata, né in campo prova né durante l'esibizione.

È consentito l'uso degli speroni, ma non del frustino. Due categorie di gara: Open e Youth.

### LA PROVA DI LAVORO IN PIANO FREESTYLE

Ogni cavaliere dovrà presentare un'esibizione personalizzata su una base musicale della durata di 3/5 minuti. Durante l'esibizione il cavaliere potrà utilizzare tutte le Arie basse previste dall'Alta Scuola.

L'esibizione dovrà comprendere una serie di figure abbinando nel miglior modo la musica ad andature ed esercizi. L'ordine delle andature, delle transizioni e delle manovre sia obbligatorie che facoltative deve essere presentato, in maniera scritta, al momento dell'iscrizione per permettere al giudice una valutazione corretta.

La valutazione sarà Tecnica ed Artistica per la

capacità di costruire il percorso e renderlo fluido ed espressivo. La parte artistica sarà valutata da un musicista professionista.

### PER IL VOLTEGGIO EQUESTRE LUDICO RICREATIVO

La performance dovrà essere effettuata al passo, con un massimo di 2 volteggiatori sul cavallo. La bardatura è quella consentita dal regolamento Fise/Fei.

Ogni prova avrà una durata di 5/10 minuti, si svolgerà al passo con 3/8 volteggiatori.

A terra sono ammesse prima, durante o dopo la performance di volteggio equestre, tutte le discipline di ginnastica acrobatica e giocoleria, per creare una coreografia più spettacolare.

Valutazioni: non verranno valutate le difficoltà tecniche acrobatiche ma l'armonia, la precisione, il gesto tecnico base, la coreografia, la serenità e il rispetto del cavallo, l'ordine la pulizia.

### PERFORMANCE / CLINIC DIMOSTRATIVI

Tipologia Open: possono partecipare soci UISP (in base ai regolamenti UISP) e non soci. Va inviata una richiesta scritta e video dimostrativo della performance/clinic che si vuole proporre; il video verrà valutato da una commissione tecnica UISP per l'ammissione.

Il Campo Gara avrà una misura di 20X40; è previsto un campo prova, per scaldare i cavalli. Sono previsti dei momenti di campo libero, da concordare col direttore di campo, per permettere a tutti i cavalieri di provare l'esibizione e il campo gara.

Certamente non è possibile dare conto, dalle pagine della rivista, della regolamentazione dei due Trofei, Lavoro in piano Free Style e Volteggio Ludico ricreativo Free Style, ma è opportuno chiarire alcuni elementi così da poter contattare i responsabili con cognizione di causa.

Ai Trofei possono partecipare tutti i cavalieri soci UISP. Ogni cavallo può essere montato da non più di 3 cavalieri nel lavoro in piano, mentre per il volteggio le squadre possono essere composte da un minimo di tre a un massimo di otto volteggiatori.

### STILE E TIPO DI MONTA PER IL LAVORO IN PIANO

Possono partecipare cavalli e cavalieri sia con sella ed abbigliamento Inglese che Western, ma




[www.luckyfox.it](http://www.luckyfox.it)  
[info@luckyfox.it](mailto:info@luckyfox.it)

## Prodotti Professionali per la cura degli zoccoli

Professional Products for the care of hooves



**NO FOOT NO HORSE**



Seguici su: 

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 2017

CALCIO

La riforma di Lotti è pronta: entrerà nel Documento economico e finanziario del governo la prossima settimana

# DIRITTI TV SI CAMBIA

**Maggiori risorse ai club medio-piccoli e criteri oggettivi per dare valore alla A**

di **Stefano Barigelli**  
ROMA

**C**isiamo. La riforma della legge Melandri sui diritti tv voluta dal ministro Lotti entrerà nel Def (Documento Economia e Finanza del governo) già nella prossima settimana. Una svolta attesa e necessaria per il nostro calcio, che ha bisogno di spingere sull'acceleratore per modernizzarsi e offrire un prodotto più avvincente e spettacolare. Va perciò riequilibrato il differenziale, oggi enorme, che esiste tra squadre da zona Champions e tutte le altre. Lotti s'è impegnato esplicitamente a prendere questo indirizzo. Che significa dare

risorse maggiori ai club medio-piccoli. Ne consegue che la percentuale comune dovrebbe aumentare dal 40% di adesso al 50%. Sull'esempio di Premier e Liga.

Anche il criterio con cui va calcolato il merito sportivo va rivisto. Ha ancora senso far pesare la storia lontana piuttosto che quella recente? Un indicatore più utile dovrebbe essere l'ultimo campionato, che ora vale appena il 5%.

Non solo: il bacino d'utenza e il numero dei tifosi ap-

partenenti a ciascuna squadra sono attualmente definiti in modo anacronistico, quando gli ingressi allo stadio e i dati delle pay tv permettono di calcolare in modo più

preciso il peso di un club. La strada del riequilibrio intrapresa da Lotti è obbligata. L'obiettivo è dare un valore maggiore alla serie A affidandosi a criteri più reali e oggettivi. Il che

è indispensabile se il calcio italiano vuole tornare ad essere appetibile come in passato. Premier e Liga oggi val-

gono di più. E' proprio partendo da questo dato che va considerato positivamente la vendita dei diritti all'estero, arrivata alla cifra di 371 milioni con un aumento del 95%. Di questi tempi non è poco. Gli incrementi dei ricavi vanno però investiti bene. Innanzitutto rinnovando gli stadi: è una priorità.

Lotti riformando la legge sui diritti tv ha mantenuto l'impegno preso. Risultato non facile che arriva dopo i mondiali di sci a Cortina, la Ryder Cup a Roma e i fondi per gli impianti in periferia. Il calcio faccia ora la propria parte, riformando se stesso, a cominciare dalla Lega di A, ancora commissariata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDE

LA NUOVA  
LEGGE  
DOPO 9 ANNI



La legge Melandri sui diritti tv è del 2008. Luca Lotti dopo la nomina al ministero dello Sport il 12 dicembre 2016 ha posto la riforma come obiettivo strategico.

## Special Olympics.

# L'inclusione serve davvero a cambiare il gioco



N.1. Timothy Shriver

A Roma da domani e per tre giorni va in campo lo sport unificato, persone con e senza disabilità intellettive. Il clou sarà il torneo di calcio a 5 con le sfide tra le rappresentative di nove Paesi europei

MARIO NICOLIELLO

**Q**uando una partita di calcetto si trasforma in un momento di integrazione. Calciatori disabili mentali e giocatori normali insieme per fare gol nella porta dell'inclusione. Tutto questo è "Change the Game", tre giorni di eventi Special Olympics a Roma per dimostrare il ruolo sociale dello sport. In particolare per promuovere lo sport unificato come strumento per unire le persone con e senza disabilità intellettive, e per inclinare l'inerzia del match verso la metà campo dell'inclusione sociale.

Organizzata da Special Olympics Italia, la rassegna avrà come ospite d'onore Timothy Shriver, il numero uno di Special Olympics, che

proprio oggi nel salone d'onore del Coni riceverà il premio Mecenate dello sport Varaldo di Pietro, per il contributo fornito, a livello mondiale, alla diffusione della cultura sportiva intesa come momento di aggregazione e di crescita.

Il clou della tre giorni - da domani a domenica - sarà il torneo di calcio a cinque unificato in scena al centro Pio XI in via Santa Maria Mediatrice, con squadre di nove Paesi europei: Francia, Lituania, Polonia, Ungheria, Spagna, Portogallo, Belgio e Romania, oltre ovviamente all'Italia, rappresentata da quattro team provenienti da Lazio, Piemonte, Sardegna e Lombardia. Uniti attraverso il pallone, perché in ogni squadra ci saranno 5 atleti Special Olympics e 4 partner senza disabilità intellettiva.

Tutti tra i 18 e i 30 anni. Per dare lustro al contesto prima dell'inizio delle ostilità spazio a un'amichevole particolare, anche in questo caso con squadre miste i cui capitani saranno il ministro dello sport Luca Lotti e il presidente del Coni Giovanni Malagò.

La cerimonia di apertura seguirà il protocollo olimpico, con l'accensione del tripode, la sfilata dei partecipanti, la lettura del giuramento e la proclamazione dell'apertura ufficiale della rassegna. Parallelamente al torneo, al teatro del campo Pio XI, sabato mattina interessante convegno con testimonianze di processi inclusivi in Italia e nel mondo. «A quasi 50 anni dalla fondazione del movimento, il convegno - spiegano gli organizzatori - intende focalizzarsi su

un nuovo obiettivo: cambiare il gioco, per passare da uno sport esclusivo per persone con disabilità intellettiva a uno sport inclusivo per persone con e senza disabilità. Presentando interventi e preziose testimonianze vogliamo focalizzare l'attenzione sul potere dello sport come strumento capace di migliorare la vita delle persone, con e senza disabilità intellettiva in diverse sfere, dalla nascita, alla scuola, all'autonomia, al lavoro, all'amore».

Parole che riportano alla mente quanto affermato da papa Francesco in occasione dell'udienza privata concessa alla delegazione italiana alla vigilia degli ultimi Giochi Mondiali Special Olympics. «Bisogna custodire e difendere lo sport come esperienza di

valori umani e di competizione nella lealtà e nella solidarietà. Nessuno si senta escluso dalla pratica dello sport», raccomandò il Santo Padre che domani a mezzogiorno accoglierà nuovamente gli atleti Special Olympics in un'udienza speciale.

Sempre all'insegna dello sport per tutti e dell'inclusività sociale, la comunità Nuovi Orizzonti organizzerà nel fine settimana a Frosinone le giornate conclusive del progetto europeo "Get inclusive in the game". Interverranno campioni paralimpici protagonisti di diversi incontri e di partite di calcio a cinque tra normodotati e disabili, con atleti provenienti anche da Gran Bretagna, Slovacchia, Polonia e Romania.

CALCIO A 5 UNIFICATO

## Il ministro Lotti e Malagò in campo per il torneo al Pio XI Sport center

**L**UCA LOTTI E GIOVANNI MALAGÒ si sfidano per Special Olympics. Domani alle 16,30 al Pio XI Sport center, in via Santa Maria Mediatrice 22, si giocherà un'amichevole di calcio a 5 unificato tra le squadre composte da atleti con e senza disabilità intellettive, capitanate dal ministro dello Sport e dal presidente del Coni. Il match segnerà idealmente il calcio d'inizio dello "Unified Football Tournament", torneo di calcio a 5 Unificato che fino a domenica, grazie al supporto dei Knights of Columbus, vedrà la partecipazione di team Special Olympics provenienti da 9 paesi europei: Francia, Lituania, Polonia, Ungheria, Spagna, Portogallo, Belgio e Romania, con l'Italia che sarà rappresentata da 4 team, provenienti da Lazio, Piemonte, Sardegna e Lombardia.

(maurilio rigo)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Inchiesta

Storie di "salvati"  
Il calciatore ghanese del Bologna deve tutto a suo padre: «Quando avevo 8 anni camminò sette giorni nel deserto e dalla Libia sbarcò in gommone a Lampedusa. È grazie a lui se ora gioco in Serie A»

# DONSAH

## Il pallone migrante

FURIO ZARA

**C**landestini in un mondo che è "sold out" - non c'è posto per loro - scappano controvento dalla fame, sfuggono alla guerra, ai morsi della miseria, alle persecuzioni, al dolore muto di un destino che li ha dimenticati. Costretti all'esodo, li consola una frontiera, un approdo, un'altra terra; soprattutto: il ricordo di una felicità futura che dà sostegno al loro andare. Nel mondo, 240 milioni di migranti. Uomini, donne, vecchi, bambini. Tra di loro, sognatori. Che coltivano sogni strappati alla fatica, incartocciati come una foglia riarsa. Tra i sognatori, calciatori immaginari. Che ancora non sanno di esserlo. Lo sognano, e tanto basta. Ognuno di loro porta in dote un inno alla speranza. I più scivolano dentro brutte storie, tratte, documenti falsi, bugie, illusioni, altro dolore. Ma

ro, raccoglieva pomodori. I soldi li mandava a casa, a noi, i suoi quattro figli e a mia madre, che lavorava nelle piantagioni di cacao, faceva trenta chilometri al giorno, a piedi». Nel 2011, a quindici anni, Godfred viene notato da un osservatore. È l'occasione che cambia una vita. Il resto succede in fretta. Palermo, il provino, le prime scarpe da calcio regalate dal connazionale Acquah, l'abbraccio - a Verona - con il padre che non vedeva da otto anni, il debutto in Serie A, la certezza di avercela fatta. La sua storia è diventata un docufilm, *Godfred*: è un viaggio alle origini, con Donsah che torna al paese, tra la sua gente. «Ma non dimentico da dove sono partito. Quando con la squadra vado a dormire in un hotel di lusso, mi guardo attorno e ripenso che da ragazzino, a casa, dormivo per terra. E ringrazio Dio per quello che sono diventato».

Mamadou Coulibaly è uno dei 153.842 pro-

fughi che nel 2015 sono sbarcati sulle nostre coste. È senegalese, di Thiès. «Volevo fare il calciatore, e l'unico modo era scappare. Così a quindici anni sono andato prima in Marocco, dormivo dove capitava, mi arrangiavo, da lì ho attraversato il Mediterraneo su un barcone, fino in Francia, da una mia zia, e poi in Italia». Mamadou è stato derubato dei pochi soldi che aveva, truffato da spacciatori di sogni fasulli, infine - quando arriva da noi - è un clandestino, un minore in stato di abbandono che viene portato alla comunità di Montepagano, a Roseto degli Abruzzi. Lì cresce, da migrante invisibile diventa uomo, conosce l'affetto degli educatori e di chi, come lui, è partito da qualche parte, nel mondo, ritrova autostima, comincia a giocare a calcio. Lo fa bene. L'anno scorso ha debuttato in Serie A con il Pescara, lui, che fino ad allora aveva sempre giocato scalzo: oggi i grandi club europei lo tengono d'occhio, Mamadou ha fatto tanta strada,

qualcuno ce la fa. A salvarli è la fortuna, l'ostinazione; gli incontri casuali, altri uomini e donne che si prendono cura di loro; a salvarli è la vita, la fede nella vita, in tutte le sue declinazioni. A salvarli, è persino il calcio. Godfred Donsah ha 21 anni. È cresciuto a Sunyani, a un'ora da Accra, la capitale del Ghana. Se si è salvato - e gioca a calcio - lo deve a suo padre, William. «Quando avevo otto anni mio padre camminò sette giorni nel deserto, dal Ghana alla Libia. Poi si imbarcò su un gommone diretto a Lampedusa, viaggiò due giorni per mare, trovò lavo-

ma molta ancora ne farà.

Sulayman Jallow ha vent'anni; partito dal Gambia, sbarcato a Lampedusa, ha perso la madre quando aveva sette anni, sente il padre tutti i giorni, non lo vede da tempo, sogna di riabbracciarlo. Il calcio - gioca nell'Ascoli - gli ha dato un'opportunità. Lampedusa è una tappa anche nel calvario - con lieto fine - di Salim Cissé, guineiano, che trova la sua occasione un pomeriggio, mentre dopo aver bighellonato qua e là - assiste agli allenamenti

## IL LIBRO

### DI SCACCHI LA PRIMA INCHIESTA

È un fenomeno sotterraneo che sfugge a statistiche precise: la tratta dei baby campioni africani o sudamericani portati in Europa per giocare a calcio da talent scout improvvisati. Un traffico che esiste da anni e ora si intreccia in maniera sempre più significativa con l'immigrazione di massa dai Paesi a sud del Mediterraneo. Su questi flussi (calcistici e non) prova a fare luce il libro *Materie prime* (Edizioni dell'Asino. Pagine 168. Euro 12,00) scritto dal giornalista Stefano Scacchi con prefazione di Fiona May. Un viaggio attraverso queste storie che possono portare giocatori promettenti a dormire all'addiaccio in un parco pubblico dopo aver esaurito ogni speranza. Secondo alcune stime di ong francesi, sono 10.000 i giovani talenti portati in Europa ogni anno alla ricerca di provini spesso improvvisati. Nel 2013 il sociologo Mauro Valeri, per conto del Ministero degli Interni, aveva calcolato che, su 8.000 minori stranieri non accompagnati arrivati in Italia, 40 avevano scritto "calciatore" sulla carta d'identità. Da allora i numeri continuano a crescere. (R.A.)

di una squadra di dilettanti, il Borgo Massimina, in provincia di Arezzo. Se ne sta lì, oltre la rete di recinzione, a sbirciare il sogno, finché qualcuno gli fa un cenno: vieni a giocare. Pochi giorni dopo viene tesserato come rifugiato politico. È in quel momento che la sua vita trova l'uscita dalla rotonda della sofferenza. Elseid Hysaj oggi è calciatore di prima fascia, punto fermo del Napoli di Sarri e della nazionale albanese. Suo padre Gzim nel 1994 - anno di tormenti e fughe - paga uno scafista, sale su un barcone a cercare fortuna al di là dell'Adriatico. Da noi, in Italia. È un muratore, ma si arrangia a fare di tutto. Un giorno, sta faticando a casa di un procuratore. Gli parla di suo figlio: «Si chiama Elseid, è bravo a giocare a calcio». «Quanti anni ha? "Dieci". È troppo piccolo". Però ne riparlamo. Va bene, tra qualche anno». Ne passano quattro, di anni. Gzim mantiene vivo il sogno che ha avuto in delega da suo figlio, il procuratore mantiene la promessa. Viene organizzato un provino. Elseid finisce all'Empoli, la carriera può cominciare.

Boza Jean-Armel Drolè arriva in Italia per raggiungere il fratello, gira per città del nord che nella sua memoria non hanno nome, poi Massa Carrara, poi Palermo, dove c'è una comunità di ivoriani, perché così succede: l'uomo ha bisogno di riconoscersi attraverso gli altri. Drolè fa l'ambulante, un giorno si presenta allo stadio Renzo Barbera, suona al citofono del custode e chiede: posso giocare? Pesa come un uccellino, mangia una volta al giorno, ha le gambe lunghe e secche, che sembrano spezzarsi da un momento all'altro. Però lo fanno giocare. E il talento c'è. Oggi è un calciatore professionista. Nell'ultimo periodo le cronache riportano storie di tratte di calciatori, truffe organizzate, illusioni vendute a caro prezzo, ferite che si aggiungono ad altre ferite; ma tra le onde del mare - nella burrasca di questi tempi che viviamo - si nascondono anche piccole storie che sarà bello ascoltare, tra qualche tempo. Sono storie invisibili, pagine bianche ancora da scrivere. Sono storie di migranti, storie di pallone.

## Lega Serie B La prima zolla per il campo di Lampedusa

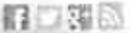
ANGELO MARCHI

Il calcio riconquista Lampedusa. "The Bridge - Un Ponte per Lampedusa", progetto presentato il 18 maggio 2016 a papa Francesco e alla stampa presso la Pontificia accademia delle Scienze all'interno delle Città del Vaticano, prevede la realizzazione di uno stadio sull'isola siciliana e, contestualmente, il sostegno alle associazioni locali per le attività sportive, sociali, formative, scolastiche e di integrazione per i prossimi cinque anni. Un sogno che si realizza grazie al lavoro solidale svolto dalla Lega di Serie B, e che consentirà alla squadra locale di affrontare il campionato di Terza categoria. La Lega di B ha coinvolto tanti partner: Enel Cuore, Associazione Italiana Calciatori, attraverso Aic Onlus. L'iniziativa, che potrà contare anche sul supporto dell'Istituto per il Credito Sportivo, ha

ricevuto l'apprezzamento e la condivisione da parte dell'intero sistema calcio a partire dalla Federazione - rappresentata dal presidente del comitato regionale Lad Sicilia Santino Lo Presti - dalle componenti federali - leghe - e dalle società sportive. L'auspicio è che lo stadio di Lampedusa possa diventare il principale centro di aggregazione dell'isola permettendo ai giovani delle squadre di calcio locali, agli studenti di tutti i livelli scolastici e ai ragazzi immigrati ospiti del centro di accoglienza di beneficiare di una serie di opportunità sportive, di percorsi formativi e di integrazione. A tal proposito, sullo stesso campo, a settembre, si svolgerà la terza edizione dell'Aic Camp per i bambini di Lampedusa e, nell'imminente futuro, Aic Onlus e Lega B si impegneranno per svolgere attività di scuola calcio per ragazzi in maniera costante. Parte dei contributi raccolti provengono da una campagna di crowdfunding sviluppata attraverso la piattaforma Tifosy e una campagna promossa su tutti i campi della Serie B che ha potuto contare su personaggi dello sport e dello spettacolo tra i quali Aldair, i Negrita, Nino Frassica e Maria Grazia Cucinotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Anello debole ABBONATI A



- NOTIZIARIO
- Società
- Disabilità
- Salute
- Economia
- Famiglia
- Giustizia
- Immigrazione
- Non Profit
- Cultura
- Punti di Vista
- In Evidenza
- Multimedia
- Speciali
- Banche Dati
- Calendario
- Annunci

## Società

- NOTIZIARIO
- Società
- Ambiente
- Comunicazione
- Diritti umani
- Razzismo - Discriminazioni
- Religioni
- Scuola



### Associazioni in piazza, "contro il razzismo, per giustizia e uguaglianza"

Il 21 ottobre manifestazione nazionale a Roma. Arci: "Hanno aderito decine di ong e organizzazioni. Scenderemo in piazza per dire che non accettiamo la riduzione dei diritti, a cominciare da quelli dei migranti, che ci opponiamo alle derive xenofoba e razziste che stanno prendendo piede nel nostro paese e nella Ue"

10 ottobre 2017

ROMA - "Il 21 ottobre terremo a Roma una manifestazione nazionale contro il razzismo, per la giustizia e l'uguaglianza, a cui hanno aderito decine di ong, organizzazioni sociali, politiche, sindacali, studentesche, culturali. L'appuntamento è alle 14.30 a Piazza della Repubblica, per un corteo che si concluderà a Piazza Vittorio". Così l'Arci in una nota, in cui i responsabili dell'associazione precisano: "Scenderemo in piazza per dire che non accettiamo la riduzione dei diritti, a cominciare da quelli dei migranti, che ci opponiamo alle derive xenofoba e razziste che stanno prendendo piede nel nostro paese e nella Ue, agli accordi con i paesi di origine e transito dei migranti che, in cambio di soldi, si impegnano a bloccare chi tenta di scappare da un presente e un futuro di violenza e povertà prima che raggiunga le frontiere europee, rinchiodendoli in lager come quelli libici o rimpatriando le persone in paesi in cui non sono garantiti i diritti umani".

"Scenderemo in piazza perché venga abolita non solo la legge Bossi-Fini, ma anche le più recenti leggi discriminatorie Minniti-Orlando - continua la nota -. Chiederemo canali di ingresso sicuri e legali, un sistema d'accoglienza che garantisca dignità e integrazione, una revisione dell'accordo che obbliga chi chiede asilo a fermarsi nel primo paese d'arrivo".

"Chiederemo che a tutti i soggetti socialmente più fragili, italiani o stranieri, venga garantita una vita dignitosa, come è previsto dalla nostra Costituzione - conclude -, e che quindi si attuino politiche per contrastare e ridurre le disuguaglianze sociali. Il 21 ottobre in Piazza a Roma per chiedere diritti uguali per tutte e tutti".

**L'appello.** "In un momento difficile della storia del paese e del pianeta intero, dobbiamo decidere fra due modelli di società. Quello includente, con le sue contraddizioni, e quello che si chiude dentro ai privilegi di pochi - si legge nell'appello -. Sembriamo condannati a vivere in una società basata su una solitudine incattivita e rancorosa, in cui prendersela con chi vive nelle nostre stesse condizioni, se non peggiori, prevale sulla necessità di opporsi a chi di tale infelicità è causa. Una società che pretende di spazzare via i soggetti più fragili a partire da chi ha la 'colpa' di provenire da un altro paese, rievocando un nazionalismo regressivo ed erigendo muri culturali, normativi e materiali. Una società in cui il prevalere di un patriarcato violento e criminale è l'emblema evidente di un modello tradizionale che sottopone le donne alla tutela maschile e ne nega la libertà. Disagio e senso di insicurezza diffuso sono strumentalizzati dalla politica, dai media e da chi ha responsabilità di governo. Si fomentano odi e divisioni per non affrontare le cause reali di tale dramma: la riduzione di diritti, precarietà delle condizioni di vita, mancanza di lavoro e servizi".



#### Lette in questo momento

Congo, servono soluzioni a lungo termine



Violenza di genere, in Toscana seminari per giornalisti



Si alle sale gioco, ma niente più slot nei bar: la proposta dei sindaci



» Notiziario

#### Calendario

« Ottobre 2017 »						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

giustizia sociale e che rifiutano ogni forma di discriminazione e razzismo. Migranti, richiedenti asilo e rifugiati che rivendicano il diritto a vivere con dignità insieme a uomini e donne stanchi di pagare le scelte sbagliate di governi che erodono ogni giorno diritti e conquiste sociali, rendendoci poveri, insicuri e precari. Associazioni, movimenti, forze politiche e sociali, che costruiscono ogni giorno dal basso percorsi di accoglienza e inclusione e che praticano solidarietà insieme a migranti e richiedenti asilo, convinti che muri e confini di ogni tipo siano la negazione del futuro per tutti. Ong che praticano il soccorso in mare e la solidarietà internazionale. Persone nate o cresciute in Italia, che esigono l'approvazione definitiva della riforma sulla cittadinanza. Giornalisti che tentano di fare con onestà il proprio mestiere, raccontando la complessità delle migrazioni e prestando attenzione anche alle tante esperienze positive di accoglienza. Costruttori di pace mediante la nonviolenza, il dialogo, la difesa civile, l'affermazione dei diritti umani inderogabili in ogni angolo del pianeta e che credono nella libertà di movimento".

"Vogliamo ridurre le disuguaglianze rivendicando, insieme ai migranti e ai rifugiati, politiche fiscali, sociali e abitative diverse che garantiscano per tutte e tutti i bisogni primari. Il superamento delle disuguaglianze parte dal riconoscimento dei diritti universali, a partire dal lavoro, a cui va restituito valore e dignità, perché sia condizione primaria di emancipazione e libertà. Chiediamo la cancellazione della Bossi-Fini che ha fatto crescere situazioni di irregolarità, lavoro nero e sommerso, sfruttamento e dumping socio-lavorativo".

E ancora: "Denunciamo l'uso strumentale della cooperazione e le politiche di esternalizzazione delle frontiere e del diritto d'asilo. Gli accordi, quasi sempre illegittimi, con paesi retti da dittature o attraversati da conflitti; le conseguenze nefaste delle leggi approvate dal parlamento su immigrazione e sicurezza urbana che restringono i diritti di migranti e autoctoni (decreti Minniti Orlando) di cui chiediamo l'abrogazione; le violazioni commesse nei centri di detenzione in Italia come nei paesi a sud del Mediterraneo finanziati dall'UE. Veri e propri lager, dove i migranti ammassati sono oggetto di ogni violenza. Esigiamo che delegazioni del parlamento europeo e di quelli nazionali si attivino per visitarli senza alcun vincolo o limitazione. Chiediamo canali di ingresso sicuri e regolari in Europa per chi fugge da guerre, persecuzioni, povertà, disastri ambientali. Occorrono politiche di accoglienza diffusa che vedano al centro la dignità di chi è accolto e la cura delle comunità che accolgono. Politiche locali che antepongano l'inclusione alle operazioni di polizia urbana. E occorre un sistema di asilo europeo che non imprigioni chi fugge nel primo paese di arrivo".

© Copyright Redattore Sociale

TAG: DIRITTI, RAZZISMO, ARCI

## Ti potrebbe interessare anche...



Ordinario, legittimato, ostentato. Ecco il volto del razzismo in Italia  
Notiziario



Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

in collaborazione con  agenzia

**DIRE**

Edinca della testata: Redattore Sociale srl  
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001  
Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo  
CF, P.Iva, iscriz. Reg. Impr. Fermo: 01666190443  
R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 19.200,00 i.v.

# King, battaglia eterna

## «Più brave degli uomini? No, ma più divertenti»

● La partita con Riggs ora è un film, le sfide di Billie Jean continuano: «Le giocatrici si battano per la condizione femminile»

Francesco Rizzo  
INVIATO A LONDRA

La vita è una partita a tennis contro l'immagine che gli altri hanno di noi. «Ho giocato centinaia di volte in singolare - spiega Billie Jean King, giacca rosa, grandi occhiali e risata contagiosa - eppure preferivo il doppio, fare parte di una squadra, avere una compagna al fianco. Da ragazza praticavo softball e staffetta e cosa ho imparato? Sei responsabile al 100% del risultato ma al tempo stesso, se perdi, non devi dare la colpa agli altri». Poi, però, ci sono momenti in cui o si è soli o non si è. Billie Jean, storica paladina dei diritti delle donne e della comunità LGBT, per paradosso nota con il cognome dell'ex marito, nel 1973, a 29 anni, aveva già conquistato 10 dei suoi 12 titoli del Grande Slam in singolare (39 con doppi e misti) ma accettò e vinse la sfida lanciata da Bobby Riggs, 55enne ex campione a Wimbledon e Parigi, scommettitore indebitato e maschilista convinto. La chiamarono «La battaglia dei sessi», un match lui contro lei per vedere chi fosse più forte, 30 mila spettatori a Houston, 100 mila dollari sul piatto, audience tv stimata in 90

milioni. Quella notte è diventata un film, *La battaglia dei sessi*, nelle sale il 19 ottobre, con Emma Stone trasformata in Billie Jean dopo ore di studio per imitare la tattica di gioco da utilizzare nell'incontro, pensata per far stancare l'avversario e un diabolico Steve Carell che rende Riggs un clown pieno di ombre, capace di indurre a scommettere pure lo psicologo che lo curava dal vizio di scommettere.

**PERMANENTE** «Mi allenai due settimane ma negli stessi giorni partecipavo a un torneo in città e non stavo bene - racconta la King - anche se molti erano convinti che fosse una scusa per evitare il match. Fu durissima. Piansi, alla fine. Il pregiudizio

era il mio avversario, non Riggs: da sempre, dopo le partite, sentivo sulla pelle le occhiate sarcastiche dei giornalisti. Non ricordo donne che scrivessero di tennis. Ma tutt'oggi il 95% dell'informazione è in mano agli uomini». Il film gioca con ironia sui luoghi comuni - secondo molti maschi la donna o è corpo o è madre, in mezzo si fa la permanente - ma per la King il successo di Houston è ancora una rivendicazione. «Nel 1973 avevo contribuito a fondare la Women's Tennis Association (Wta), per ottenere che ci fosse uniformità nei premi con gli uomini, all'epoca distanti: oggi le giocatrici hanno molto più prestigio, il tennis femminile è cresciuto in tutto, soldi, allenamen-



**IL MATCH**  
La sfida tra King e Riggs si giocò a Houston il 20 settembre 1973: vinse la King 6-4 6-3 6-3



**IN USCITA  
IN ITALIA  
IL 19 OTTOBRE**

Billie Jean King con Emma Stone, l'attrice premio Oscar 2016 che la impersona nel film. In Italia «La battaglia dei sessi» sarà nelle sale a partire dal 19 ottobre.

«IN QUELLA  
PARTITA IL MIO  
RIVALE ERA IL  
PREGIUDIZIO»

«IO AMO LA  
PRESSIONE: SAREI  
PIU' FORTE ADESSO  
DI ALLORA»

**BILLIE JEAN KING**  
12 SLAM VINTI IN SINGOLARE



ti, tecnica, alimentazione. Non ho mai detto che noi siamo più brave dei maschi: possiamo essere più divertenti. Ma il punto non erano e non sono il denaro o l'esposizione sui media, quanto l'uguaglianza di genere e la libertà. Le tenniste devono sfruttare la loro popolarità per migliorare la condizione femminile nei loro Paesi. Sfida mai vinta, perché spesso veniamo educate a inseguire una silenziosa perfezione, non alziamo la voce. L'ambizione, invece, è una bella parola: è un diritto».

**COMING OUT** Come la parità: per un paradosso fra nababbi, tra 2016 e 2017 l'attrice più pagata al mondo è stata proprio la Stone, 26 milioni di dollari secondo *Forbes*, 42 in meno del collega più ricco, Mark Wahlberg. Il nodo profondo è tuttavia l'identità: la medaglia d'oro della King è aver dichiarato, nel 1981, la propria omosessualità. Viene in mente Johanna Larsson (attualmente 89 al mondo in singolo e 26 in doppio), la svedese che ha appena raccontato di amare una donna e ha spiegato di aver avuto paura di perdere affetti familiari e sponsor. «Io, gli sponsor, li persi. E leggo di giocatori o giocatrici che temono di ammettere di essere omosessuali. Quando feci coming out, impiegai anni a rialzarmi ma solo chi è se stesso respira. Conto sulla generazione dei Millennial, che non ha pregiudizi e rinforzerà i diritti civili». O, forse, ci vorrebbe un'altra Billie Jean? «Adoro la pressione: il tennis educa alla resilienza. Sarei più adatta a giocare oggi di allora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Domenica 15 ottobre "Lago Santo Mountain Race", gara di trail running sui crinali tra Frignano e Toscana

11 ottobre 2017

Domenica 15 ottobre, con partenza alle ore 9,30 dal lago Santo Modenese, si svolgerà la prima edizione del "Lago Santo Mountain Race", una gara di *trail running* lungo i sentieri del Parco del Frignano e della media valle del Serchio, organizzata dal Team Mud&Snow con la collaborazione dell'Ente Parchi Emilia Centrale, della UISP Emilia-Romagna, dei comuni di Pievepelago (MO) e Barga (LU), dell'Asbuc di Barga ed il sostegno di numerosi sponsor privati. Una spettacolare gara fra i colori autunnali dei boschi e dei crinali montani, in uno dei contesti naturali più belli e suggestivi dell'Appennino Tosco Emiliano.

L'arrivo degli atleti alla manifestazione è previsto fin da sabato 14, giorno in cui si svolgerà il "Trekking verso il tramonto" sulle orme della gara prevista per la mattina successiva, con partenza da Fiumalbo. Domenica invece sarà la giornata *clou*, con la gara competitiva che si disputerà sulla distanza di 21,4 chilometri lungo un percorso ad anello con un dislivello in positivo di 1.400 metri che, dopo la partenza dal lago Santo, salirà al monte Giovo, percorrendo poi il crinale 00 per scendere nella valle del Serchio, risalire al monte Rondinaio, toccare il lago Baccio, per ritornare infine al lago Santo.

A corollario della gara principale, sono previste due camminate (con guida) non competitive e percorribili anche in "modalità trail" di 8 e 3,5 chilometri adatte a tutti, le quali partiranno sempre dal lago Santo alle ore 9,45.

Le iscrizioni alla gara chiudono venerdì 13 ottobre alle ore 14, anche online sul sito dedicato [www.lagosantorace.com](http://www.lagosantorace.com). Possibilità di iscriversi anche sul posto prima della partenza, ma con quota d'iscrizione maggiorata.

## SALERNO

Il Mattino &gt; Salerno &gt;

## «Cinema in biblioteca», cineforum dell'Arci - Uisp «Antonello Simeon» di Nocera Inferiore



di Aldo Padovano



Venerdì 13 ottobre presso la biblioteca comunale "R. Pucci" di Nocera Inferiore, partirà l'iniziativa "Cinema in biblioteca".



Il cineforum all'interno dello spazio comunale di corso Vittorio Emanuele è organizzato dall'associazione Arci Uisp "Antonello Simeon", in collaborazione con la cooperativa sociale "Giovanile", con il patrocinio del comune di Nocera Inferiore.



L'iniziativa punta a trasformare la biblioteca comunale in una piccola sala cinematografica aperta a tutti. Nessun costo per assistere alla proiezione dei film selezionati dalle associazioni organizzatrici.

"L'associazione propone un'attività cinematografica, in quanto ritiene che il cinema sia espressione di cultura che promuove la riflessione e l'approfondimento" spiega su facebook Michele Perilli, presidente dell'associazione organizzatrice.

Cinque le proiezioni previste da venerdì 13 ottobre fino a giovedì 14 dicembre. Si partirà con la proiezione del film "Indivisibili", pellicola del regista napoletano Edoardo De Angelis pluripremiata agli ultimi "David di Donatello" e ai "Nastro d'argento".

Gli altri appuntamenti con il cineforum "Cinema in biblioteca" sono: venerdì 27 ottobre con la proiezione di "Non è un Paese per giovani" di Giovanni Veronesi; venerdì 17 novembre con "Il racconto dei racconti" di Matteo Garrone; giovedì 30 novembre con il film "Che vuoi che sia" di Edoardo Leo; giovedì 14 dicembre con "Il cittadino illustre" di Gaston Duprat a chiudere la rassegna cinematografica.

Mercoledì 11 Ottobre 2017, 21:40 - Ultimo aggiornamento: 11-10-2017 21:40

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...

## IL MATTINO TV



**Enalotto, vincita record a Lago Patria: i commenti alla ricevitoria**

IL VIDEO PIU' VISTO



**Malagò: l'impegno del Coni per le Universiadi a**

Napoli

+ VAI A TUTTI I VIDEO

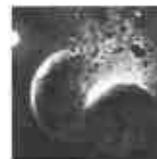


## LE PIÙ CONDIVISE



FACEBOOK

**Gli sposi tardano alla cerimonia, il fotografo li sorprende mentre fanno sesso: lo scatto...**



L'APOCALISSE?

**«Terremoti, uragani e tsunami: dal 15 ottobre inizierà la fine del...**



LUTTO

**L'ultima canzone di Simone Brasolin, ucciso dal tumore a 23 anni**



LA MALATTIA

**«Aiutatemi a trovare un midollo per mia figlia di 3 anni», l'appello del...**

LA SENTENZA

**Sky senza pagare? Carcere e multa**



MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 2017 18.04.46

## +++ ANSA ABRUZZO: LE NOTIZIE DEL GIORNO - ORE 18:00 +++

ZCZC8323/SXR OAQ56456\_SXR\_QBXA R CRO S43 QBXA +++ ANSA ABRUZZO: LE NOTIZIE DEL GIORNO - ORE 18:00 +++ (ANSA) - PESCARA, 11 OTT - PROGRAMMA RESTART: LOLLI, 320 MLN A SVILUPPO CRATERE SISMICO Checkup dei progetti attuati nel Programma di Sviluppo "ReStart" che indirizza il 4% dei fondi per la Ricostruzione allo sviluppo economico del cratere sismico 2009 con 320 milioni. Dalla riunione a Palazzo Silone a L'Aquila, convocata dal vice presidente della Regione Abruzzo Lolli, e' emersa l'importanza di promuovere un monitoraggio degli interventi per mettere in luce l'impatto occupazionale. Tra le nuove proposte avanzato un nuovo step per il Gran Sasso che rilanci lo sviluppo turistico montano grazie alla collaborazione con il Distretto Turistico, le Destination Management Company (DmC), braccio operativo delle politiche turistiche della Regione, e i Comuni. I sindaci hanno chiesto al coordinatore della Struttura Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio l'avvio immediato del sostegno degli esperti selezionati dal Formez per redigere i piani di sviluppo. ===== GREEN HILL, LAV CHIEDE A ORDINE RADIAZIONE VETERINARIO La Lav ha chiesto al Consiglio dell'Ordine dei Medici Veterinari di Pescara l'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti di Renzo Graziosi, veterinario tra i vertici di Green Hill, l'allevamento di cani beagle chiuso a Montichiari, nel bresciano, nell'estate del 2012, cui la Cassazione, lo scorso 3 ottobre, ha confermato la condanna ad un anno e mezzo di reclusione. "Con la sua condotta - scrive la Lav in una nota - ha compromesso gravemente la sua reputazione e la dignita' della classe sanitaria". ===== SPORT E SOLIDARIETA' PER MARATONA 'D'ANNUNZIANA' DI PESCARA Sabato 14 e domenica 15 ottobre l'edizione 2017 della Maratona "D'Annunziana", competizione sia agonistica sia amatoriale patrocinata dal Comune di Pescara, a cura della Asd Vini Fantini e della Uisp e presentata oggi in conferenza stampa. L'evento, alla 17esima edizione, rinnova il suo percorso agonistico e solidale anche quest'anno allargando le fila dei sostenitori e mettendo insieme sport e solidarieta'. ===== ESPERIMENTO SOX: SI, PREOCCUPATI PER ACQUIFERO GRAN SASSO La federazione regionale e quella teramana di Sinistra Italiana condividono le preoccupazioni emerse in questi giorni in vista dell'esperimento Sox nei laboratori di fisica nucleare del Gran Sasso. "Mentre si dovrebbe scegliere di togliere i materiali potenzialmente pericolosi per l'acquifero gia' presenti dentro i laboratori - dice Sinistra Italiana - si effettuano test e simulazioni per lavorare nel senso esattamente opposto. Stupisce inoltre l'assoluto silenzio della Regione che dinanzi ad un caso preoccupante di questa portata sconfessa lo stesso protocollo firmato a meta' settembre da ben 15 enti". ===== INCIDENTI STRADALI: SCONTRO IN A14, COINVOLTO SINDACO PESCARA Il sindaco di Pescara, Marco Alessandrini, e' rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto stamani sull'autostrada A14, tra i caselli di Fano e Pesaro. Il primo cittadino, in viaggio istituzionale con l'auto di servizio, era con la moglie Mariela Di Nicolantonio e con l'autista del Comune Giovanni Zappacosta. Stavano raggiungendo Vicenza per l'assemblea annuale dell'Anci. "Tutto a posto, ora siamo in pronto soccorso per gli accertamenti" ha detto Alessandrini, raggiunto telefonicamente. ===== OMICIDIO PAVONE: PG CASSAZIONE CHIEDE CONFERMA 19 ANNI Il pg della Cassazione, questa mattina a Roma, ha chiesto la conferma della condanna a 19 anni di reclusione, emessa in appello, per Vincenzo Gagliardi, l'impiegato delle poste responsabile dell'omicidio dell'ingegnere informatico Carlo Pavone, colpito con un colpo di fucile, sotto casa a Montesilvano (Pescara), il 30 ottobre del 2013 e morto il 16 novembre del 2014, dopo un anno di coma. La decisione dei giudici e' attesa in serata. ===== RISCHIO -50% PER PRODUZIONE OLIO TRA GELATE E SICCITA' La raccolta delle olive in Abruzzo per la campagna 2017 a fronte di un qualita' eccellente evidenzia il rischio di perdere il 50% della produzione di olio. Lo dice Coldiretti Abruzzo che traccia una prima stima della raccolta dell'olivo che sta iniziando in questi giorni ma che, a causa delle gelate primaverili e della siccita' estiva, sara' caratterizzata da un notevole decremento della produzione. (ANSA). CAA/RST 11-OTT-17 18:02 NNNN

ZCZC7229/SXR OAQ61483\_SXR\_QBXA R CRO S43 QBXA Sport e solidarieta' per Maratona 'D'Annunziana' di Pescara (ANSA) - PESCARA, 11 OTT - Sabato 14 e domenica 15 ottobre l'edizione 2017 della Maratona "D'Annunziana", competizione sia agonistica sia amatoriale patrocinata dal Comune di Pescara, a cura della Asd Vini Fantini e della Uisp e presentata oggi in conferenza stampa. L'evento, alla 17esima edizione, rinnova il suo percorso agonistico e solidale anche quest'anno allargando le fila dei sostenitori e mettendo insieme sport e solidarieta'. La maratona infatti quest'anno oltre a rinnovare la sinergia con la Lilt, la famiglia di Roberto Straccia, il ragazzo scomparso nel 2012 a Pescara, e quella di Duilio Fornarola, maratoneta storico morto durante la corsa di due anni fa, quest'anno accoglierà anche le campagne della Fondazione Fibrosi Cistica e della Sla con l'associazione Isav e la raccolta di firme che viene portata avanti dall'Associazione "Noi per la famiglia" a supporto di Fabiola Bacci e Jonathan Sterlecchini, madre e fratello di Jennifer Sterlecchini la 26enne uccisa dall'ex compagno lo scorso 2 dicembre. La campagna dice no ai sconti di pena e i permessi premio nei confronti di chi si è reso colpevole di reati come femminicidio, uxoricidio, infanticidio. "Questa è una manifestazione a cui sono legato sin dal 2008, quando me ne occupai da assessore alla Mobilità" - commenta il vice sindaco Antonio Blasioli aprendo la conferenza - Oggi ritrovo un evento cresciuto, com'è cresciuto anche il senso civico della cittadinanza, perché è aumentata la consapevolezza di quanto sia bello godersi la città la domenica sperando in un giorno di sole e vederla vetrina e scenario delle sfide di migliaia di atleti che arriveranno da ogni parte d'Italia. Due le giornate, sabato 14 e domenica 15 con la gara che partirà alle 9,15. Un'ora prima della manifestazione chiuderemo le strade al traffico e le riapriremo con il passaggio degli atleti all'ultimo giro. Voglio ringraziare tutte le persone che si battono perché l'evento resti a Pescara e che lo stanno migliorando sempre di più, l'anno scorso abbiamo avuto 2.000 persone, quest'anno le prospettive sono ottime. Per la prima volta tocchiamo anche il comune di Montesilvano e Francavilla. Insomma sarà uno spettacolo da non perdere e l'invito è lasciare le auto a casa e godersi la città". Il percorso nel link: <http://www.maratonadipescara.it/percorso-maratona/> Info e curiosità qui: <http://www.maratonadipescara.it> (ANSA). CAA 11-OTT-17 17:04 NNNN

---